

**Commissione per i rapporti con gli interlocutori differenziati
del Consiglio unificato delle classi in Beni culturali e turismo**

RELAZIONE DELL'INCONTRO CON GLI INTERLOCUTORI DIFFERENZIATI

Macerata, 16.4.2024

Il Comitato di indirizzo per gli interlocutori differenziati del CCU in Beni culturali e turismo ha organizzato in data 16 aprile 2024 un incontro su ***“Beni culturali e turismo nello sviluppo del territorio fra gestione ordinaria e ricostruzione”***, tenutosi presso l’Aula magna del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo. Sono stati invitati rappresentanti di enti territoriali, associazioni di categoria, direttori di musei, *tour operator* ed imprenditori del settore (in allegato la locandina), con cui interloquire sulle problematiche del mercato del lavoro e sulle figure professionali richieste sempre al fine di rendere i nostri percorsi di studi il più possibile rispondenti ai profili ricercati e di fornire una formazione qualificata sullo sviluppo delle competenze trasversali sempre più richieste.

Sono intervenuti: Orietta Varnelli (imprenditrice); Massimo Polacco (Camera di Commercio Marche /Feralberghi Marche); Stefano Finocchi, Funzionario-Archeologo/SABAP per le provincie di Ancona, Pesaro e Urbino; Francesco Meila, Archeoimprese; in collegamento on-line tramite piattaforma Microsoft teams è intervenuto il Sen. Guido Castelli, Commissario alla ricostruzione post sisma).

Infatti, quest’anno si è voluto dare un taglio specifico all’incontro per soffermarsi sul ruolo che ha la ricostruzione post sisma ai fini del recupero dei beni culturali e del rilancio turistico dei territori della nostra regione. La ricostruzione socio-economica, oltre che materiale, non può prescindere dalle politiche del welfare e non può non avere ricadute positive per il mercato del lavoro; deve servire a creare nuova occupazione e sviluppo per il territorio partendo proprio dalla valorizzazione delle eccellenze locali come i beni culturali e il turismo, infine rappresenta un’occasione per gettare le basi di possibili collaborazioni tra rappresentanti di università, istituzioni e territori. Sono state ribadite le grandi potenzialità di un rapporto sinergico tra università e territorio, che, se ben impostato, può incidere positivamente nelle scelte politiche e amministrative locali verso una migliore fruibilità del patrimonio culturale; proprio alla luce delle linee programmatiche post-sisma sono state anche delineate in campo specificatamente archeologico le caratteristiche principali di questo particolare ambito professionale, le richieste di mercato e le competenze minime necessarie, soprattutto alla luce delle nuove linee guida del Ministero (ICA) in ambito di archeologia preventiva e d’emergenza.

Dalle risposte dei questionari compilati dagli operatori per il Corso di laurea in Beni culturali e turismo è emerso quanto segue:

Alla domanda “Quali sono i profili professionali che meglio possono rispondere alle esigenze del mercato nel settore”, è stato risposto:

- Addetti al booking per prenotazioni traghetto Snav e vendita crociere MSC, di supporto al check-in, per organizzazione escursioni, redazione descrittivi tour ecc..
- Operatore museale, operatore dei beni culturali, organizzatore di eventi culturali.
- Archivist, catalogatore, esperto in comunicazione e marketing in enti pubblici, organizzatore di eventi culturali, storico dell'arte, educatore museale.
- Archeologo.

Alla domanda “Quali competenze sono richieste”, la risposta è stata:

- Basiche competenze informatiche per utilizzare i sistemi di prenotazione ecc., saper lavorare in gruppo, flessibilità, parlare lingue straniere in supporto al check-in.
- Competenze e abilità necessarie di natura culturale, storiografica, storico-artistica, museologica, manageriale, amministrativa, relazionale e tecnologica.
- Digitalizzazione, catalogazione, conoscenze storiche, ricerca da archivio, aggiornamento in tutti campi.

Alla domanda “Quali attività formative devono essere previste nel corso di laurea triennale”, risposta:

- Tirocini formativi e professionalizzanti, organizzazione di incontri tra aziende e studenti con relativi colloqui anche per l'inserimento di eventuali futuri lavoratori, oltre che di tirocinanti.
- Conoscere l'organizzazione delle attività di un Istituto Museale, i processi manageriali ed amministrativi delle strutture ricettive; imparare a redigere testi per manuali e guide; saper curare la comunicazione e la promozione di un ente pubblico.

Alla domanda “Quali metodologie didattiche e quali strumenti dovrebbero essere adottati per favorire l'apprendimento”, la risposta è:

- Maggiori approfondimenti linguistici e maggiore pratica nello speaking.
- Promozione di progetti di studio e tirocinio all'estero.
- Approccio laboratoriale.
- Lavoro sul campo, lezioni con esperti, ricognizioni sul territorio, seminari di studio.

Infine è risultata positiva la risposta circa la possibilità di accogliere tirocinanti in sede.